

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5548 del 27/10/2022
Oggetto	"DPR 59/2013 SMI - DITTA CERVE SPA PER LO STABILIMENTO DI MEDESANO, VIA PACE N. 28 - MODIFICA NON SOSTANZIALE AUA - PRATICA SUAP N. 144/2022"
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5820 del 27/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisette OTTOBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;

- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

#### **VISTO:**

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

#### **PREMESSO CHE:**

- l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Medesano con Provvedimento Unico n. 227/2014 del 18/05/2015 alla Ditta Eurovetro Srl per lo stabilimento ubicato in Medesano (PR), Via Pace n. 28 comprende i seguenti titoli abilitativi:
  - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
  - comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

- con provvedimento unico n. 74/2019 del del 25/02/2019 il SUAP di Valceno ha provveduto a volturare a Cerve SpA l'AUA rilasciata con Provvedimento Unico n. 227/2014 del 18/05/2015.

#### **CONSIDERATO:**

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Medesano in data 04/07/2022 prot. n. 12354 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2022/110516 del 05/07/2022), presentata dalla Ditta Cerve SpA nella persona della Sig. Giovanni Bormioli in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale sita in Comune di Parma (PR), Via Paradigna n.16/A e stabilimento sito in Comune di Medesano, Via Pace n. 28 per la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);**

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "lavorazione del vetro";

che l'istanza risulta correttamente presentata.

#### **VISTI:**

- la richiesta di pareri e di relazione tecnica di Arpae SAC prot. n. PG/2022/112693 del 07/07/2022;
- la richiesta di integrazioni di Arpae SAC prot. n. PG/2022/132495 del 09/08/2022 formulata a seguito di quanto richiesto da Arpae ST con nota prot. n PG/2022/129394 del 03/08/2022;
- le integrazioni documentali fornite dalla Ditta pervenute al prot. SUAP n. 16464 del 08/09/2022 ed acquisite a prot. Arpae n. 146967 del 08/09/2022;
- la richiesta di pareri definitivi di Arpae SAC prot. n. PG/2022/150956 del 15/09/2022;
- la relazione tecnica di Arpae ST prot. n. PG/2022/162557 del 05/10/2022 allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere per quanto di competenza espresso da AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot. n. 66353 del 11/10/2022, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2022/166795 del 11/10/2022, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere per quanto di competenza del Comune di Medesano prot. n. 18912 del 14/10/2022 acquisito a prot. Arpae PG/2022/170275 del 17/10/2022, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

**EVIDENZIATO CHE:**

- per la matrice scarichi la Ditta dichiara “*proseguimento senza modifica*”;
- per la matrice rumore la Ditta dichiara il “*proseguimento senza modifica*”.

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**DETERMINA**

**DI MODIFICARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 32485 del 07/05/2018 volturato con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2019-790 del 18/02/2019** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Medesano con Provvedimento Unico n. 227/2014 del 18/05/2015, successivamente volturata dal SUAP di Valceno con Provvedimento Unico n. 74/2019 del del 25/02/2019 alla società Cerve SpA, nella persona del Sig. Giovanni Bormioli in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale sita in Comune di Parma (PR), Via Paradigna n.16/A e stabilimento sito in Comune di Medesano, Via Pace n. 28, relativo all'esercizio dell'attività di “lavorazione del vetro”, **per il titolo abilitativo sotto elencato:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

Per quanto di seguito riportato per la matrice **emissioni in atmosfera** si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1106 del 05/03/2018, modificato con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2019-1298 del 18/03/2019** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Medesano con Provvedimento Unico n. 227/2014 del 18/05/2015, successivamente volturata dal SUAP di Valceno con Provvedimento Unico n. 74/2019 del del 25/02/2019.

**“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

**per le emissioni in atmosfera** al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del

presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2022/162557 del 05/10/2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- resta fermo quanto disposto dall'art. 271 comma 7-bis del D.Lgs.152/2006 e dal comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs 102/2020;

### **Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.**

- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) e devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti indicati nella relazione tecnica di Arpae ST PG/2022/162557 del 05/10/2022 allegata al presente atto, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

<b>Parametro/Inquinante</b>	<b>Metodi di misura</b>
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> )	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*);

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
	UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici);  ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )
Polveri PM10 e/o PM2,5 (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*);  VDI 2066 parte 10;  US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO <sub>2</sub> )	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002;  D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759;  Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026;  Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*);  ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723;  US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**);  Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**);  US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*);  UNI CEN/TS 17286/2019;

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
	UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N2O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl)  Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF)  Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili:  Acido Nitrico (HNO3)  Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H2SO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac.

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
	Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H <sub>3</sub> PO <sub>4</sub>	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico);  Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011;  CARB 426:1987;  NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico;  Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	US EPA Method 15 (*);  US EPA Method 16 (*);  UNICHIM 634:1984;  UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027;  UNI EN ISO 21877:2020(*)  UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH <sub>4</sub> )	UNI EN ISO 25140:2010;  UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
(determinazione dei singoli composti)	
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323;

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
	US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Ftalati	OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015

(\*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.

(\*\*) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.	

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della

misura (corrispondente al “Risultato Misurazione” previa detrazione di “Incertezza di Misura”) risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile. I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

- 1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
- 2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
- 3. Il tipo di attività svolta.
- 4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
- 5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
- 6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
- 7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
- 8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
- 9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
- 10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
- 11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: [https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

#### Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione A.U.A. **emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 32485 del 07/05/2018 volturato con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2019-790 del 18/02/2019** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Medesano con Provvedimento Unico n. 227/2014 del 18/05/2015, successivamente volturata dal SUAP di Valceno con Provvedimento Unico n. 74/2019 del del 25/02/2019 alla società Cerve SpA **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato **nell'atto di adozione AUA emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 32485 del 07/05/2018 volturato con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2019-790 del 18/02/2019** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Medesano con Provvedimento Unico n. 227/2014 del 18/05/2015, successivamente volturata dal SUAP di Valceno con Provvedimento Unico n. 74/2019 del del 25/02/2019.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP del Comune di Medesano. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Medesano, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Medesano e AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Medesano all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

*Tecnico di riferimento: Silvia Spagnoli*

*Rif. Sinadoc: 2022/24557*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

## Allegato 1

Inviata tramite posta interna

Servizio Autorizzazioni Concessioni  
SAC Arpae di Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 144/2022 del Comune di Medesano (Parma).

**Relazione tecnica**

Ditta: **Cerve S.p.A.**  
sede legale in Via Paradigna n. 16/A, Parma  
u.o. in Via Pace n. 28, Medesano (Parma).

Dall'esame della documentazione in oggetto e successive integrazioni pervenute, relativa alla modifica dell' A.U.A. rilasciata alla Ditta in epigrafe descritta, di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla matrice emissioni in atmosfera.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata agli scarichi in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. a seguito di voltura dell'autorizzazione A.U.A. prot. 14222 del 27/02/2015 e successive modifiche;
2. di tale autorizzazione si richiede la modifica per variazione del layout impiantistico, in particolare si prevede la dismissione delle linee di opacatura 1 e 2. Le modifiche richieste riguardano:
  - eliminazione delle emissioni E1, E5, E6, E8, E9, E15,
  - eliminazione delle emissioni derivanti dai ricambi aria ambiente E10, E11, E12, E13, E14;
  - introduzione di due nuove emissioni collegate a caldaie a condensazione a metano denominate E13 e E14;
  - rinumerazione delle emissioni rimanenti a seguito della dismissione delle due linee di opacatura;
3. l'attività industriale prevede **“lavorazioni su articoli in vetro”**;
4. si prende atto di quanto dichiarato nelle integrazioni in merito alle materie prime e alle fasi lavorative in cui sono utilizzate;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
7. è stata dichiarata la presenza di impianti termici civili utilizzati per il riscaldamento soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
  - **E21: - “Centrale termica a metano”**
  - **E22: - “Caldaia sanitari a metano”**

8. è stata dichiarata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

- **EMISSIONE E11:** - "Caldaia a metano" della potenzialità di 34,3 kW a servizio della opacatrice FIBBI;
- **EMISSIONE E12:** - "Caldaia a metano" della potenzialità di 34,6 kW a servizio della lavatrice;
- **EMISSIONI E13 - E14:** - "Caldaie a condensazione a metano" della potenzialità di 34,9 kW cadauna a servizio della opacatrice EVO (nuove emissioni);

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm <sup>3</sup>
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

si ritiene che

la Ditta **Cerve S.p.A.**, il cui Gestore è Bormioli Giovanni, con sede legale in via Paradigna n. 16/A nel Comune di Parma e impianti siti in via Pace n. 28 nel Medesano (Parma), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

**EMISSIONE E1: - "Aspirazione Scrubber"**  
**(emissione modificata nel layout degli impianti ad essa collegati)**

Gli effluenti gassosi provenienti dalla linea n.3 di opacatura FIBBI, dalla linea nuova di opacatura EVO e dall'impianto di distribuzione degli acidi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, primo dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti che si generano.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti

Portata massima tal quale	6.000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno	12	h

Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m
Fluoro e suoi composti (espressi come HF)	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Cloro e suoi composti (espressi come HCl)	30*	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
*parametro da verificare solamente nel primo monitoraggio.		

### EMISSIONE E2: - "Aspirazione essiccatore n.1"

Gli effluenti gassosi provenienti dai bruciatori a metano e dalle fasi di essiccazione della linea 3 devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera in modo tale da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti

Durata ore/giorno	12	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	5	m
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	35	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

### EMISSIONE E3: - "Aspirazione essiccatore n. 2 e lavatrice"

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera in modo tale da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti

Durata ore/giorno	12	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	5	m
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	35	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Per l'emissione E1, sottoposta a modifica, il Gestore dovrà verificare il rispetto dei limiti imposti entro 60 giorni dall'atto autorizzativo e inviare ad Arpae, tramite posta certificata, la documentazione attestante il rispetto dei limiti.

Per le nuove emissioni E13 e E14 il Gestore dovrà comunicare la messa in esercizio degli impianti e dovrà mantenere la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E01 - E02** debbono avere una **periodicità annuale**.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Cerve S.p.A.
Partita IVA/Codice fiscale:	00156010340
Sede legale:	Via Paradigna n. 16/A, Parma (Parma)
Gestore:	Bormioli Giovanni

Sede locale impianti:	Via Pace n. 28, Medesano (Parma)
Lat:	-
Long:	-
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Lavorazioni vetro
Settore attività CRIAER:	4.7
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1:	Quantità annua di materie prime ed ausiliarie utilizzate
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	9 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni</b>	
Fluoro e suoi composti (espressi come HF):	79 kg/anno
Cloro e suoi composti (espressi come HCl):	475 kg/anno
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ):	130 kg/anno
Monossido di Carbonio (CO):	37 kg/anno
Biossido di Carbonio (CO <sub>2</sub> ):	79.985 kg/anno

Il Tecnico  
 Cristina Bazzini

Il Responsabile di Funzione - Sede di Fidenza  
 Giovanni Saglia

*Documento firmato digitalmente*

Sinadoc: 24557/2022

## Allegato 2

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0066353  
DATA: 11/10/2022  
OGGETTO: Istanza di modifica sostanziale di AUA della ditta Cerve

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

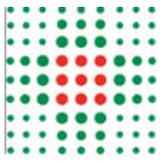
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0066353_2022_Lettera_firmata.pdf	Vignali Milena	14796E15AC43F85AD09B93A6E7793E911 F1C4647D339D60DDB5D6B7520931233



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



SUAP MEDESANO  
suap@postacert.comune.medesano.pr.  
it

Agenzia Regionale per la Prevenzione  
dell'Ambiente e l'Energia dell'Emilia  
Romagna SAC  
aopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** Istanza di modifica sostanziale di AUA della ditta Cerve

In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenuta allo scrivente Servizio in data 05.07.2022 Prot. 44233, relativamente alla richiesta di modifica sostanziale di AUA della ditta Cerve posta in via della Pace nel comune di Medesano

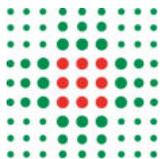
Preso atto :

- dell'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale
- della Relazione Tecnica
- la documentazione allegata

Valutato:

- che verranno dismesse le linee 1 e 2 di opacatura;
- che verrà installata una nuova opacatrice EVO convogliando le emissioni della nuova linea esistente 3 senza apportare modifiche rispetto alle caratteristiche già autorizzate;
- che le due nuove caldaie a condensazione a servizio della nuova opacatrice, avranno due nuove emissioni che comunque rientrano nella categoria delle emissioni scarsamente rilevanti;
- che vi sarà una nuova rinumerazione delle vecchie emissioni;
- che non si evidenzia l'insorgenza di problemi Igienico Sanitari

Visto quanto sopra, per quanto di competenza si esprime



## **PARERE FAVOREVOLE**

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Responsabile procedimento:  
Luca Grilli

## Allegato 3



# Comune di Medesano

Provincia di Parma

**SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA**

Prot. 18789/2022

Medesano li, 13.10.2022

Spett.le

**SUAP Medesano**

[suap@postacert.comune.medesano.pr.it](mailto:suap@postacert.comune.medesano.pr.it)

**Oggetto: Pratica SUAP 144/2022 – CERVE SPA  
Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013  
PARERE DI COMPETENZA**

In riferimento alla Vs nota prot. 17251 del 19.09.2022, acquisita in pari data al prot. 17256, al parere AUSL – Str.Organiz.Terr.S.I.S.P. Fidenza del 11/10/2022, con la presente si relaziona quanto segue:

**Emissioni in atmosfera**

L'area su cui è sito lo stabilimento, è classificata nel P.S.C. e nel R.U.E. del Comune di Medesano come: *“Ambiti del territorio urbanizzato e urbanizzabile: APC2 - attività produttive esistenti e commerciali esistenti o in corso di attuazione con PUA approvato”* e pertanto l'attività risulta compatibile con la localizzazione.

**Matrice rumore**

L'area su cui è sito lo stabilimento, è classificata nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Medesano come: *“Classe IV – aree di intensa attività umana* e pertanto risulta compatibile con la localizzazione; si prende atto della valutazione d'impatto acustico presentata.

In virtù di quanto sopra esposto, per quanto di competenza, **si esprime parere favorevole**

Distinti Saluti.

**Il Responsabile del Settore  
Urbanistica - Edilizia Privata  
Geom. Federica Varazzani**

*f.to digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**